

Auto in discesa anche a marzo

Nei primi tre mesi del 2019 ‘perse’ oltre 37mila immatricolazioni rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso.

3 aprile 2019 08:10

Non si ferma il declino delle vendite di autovetture in Italia: anche il mese di marzo, come i precedenti, si chiude col segno rosso, totalizzando 193.662 immatricolazioni, in calo del -9,6% rispetto allo stesso mese del 2018. Si tratta di circa ventimila autovetture in meno vendute sul mercato nazionale.



I volumi del primo trimestre passano così a 537.289 unità, il 6,5% in meno - pari a 37.500 immatricolazioni - rispetto allo stesso periodo dell’anno scorso.

“Dopo il lieve recupero di febbraio (-2,4%) che faceva seguito al -7,5% di gennaio, il mercato dell’auto evidenzia a marzo un preoccupante trend discendente, su cui ha pesato anche un giorno lavorativo in meno (21 giorni a marzo 2019 contro i 22 di marzo 2018) - spiega Paolo Scudieri, Presidente di Anfia, l’associazione della filiera automotive italiana -. Incide su questo risultato anche il perdurante calo dell’indice del clima di fiducia dei consumatori, stanti anche le previsioni negative sull’andamento dell’economia”.

Preoccupato dell’andamento del mercato si dichiara anche Michele Crisci, Presidente di Unrae, l’Associazione delle Case automobilistiche estere: "A questo punto diventa pleonastico ribadire l’urgente necessità di un Tavolo su cui discutere di una visione strategica della mobilità in Italia - afferma -. Un Tavolo al quale diamo ancora piena disponibilità a partecipare nell’interesse delle aziende che rappresentiamo e del mercato italiano”.

Secondo Crisci, tra le cause del crollo delle vendite è da ascrivere anche la mancata emanazione del decreto attuativo e la predisposizione della piattaforma per la richiesta dell’Ecobonus, che sta disorientando i consumatori.

© Polimerica - Riproduzione riservata